

La Chiesa nell'Unione europea

Quando pensiamo all'Europa e al ruolo della Chiesa, non possiamo non pensare immediatamente al dibattito sulle radici cristiane dell'Europa.

“Radici cristiane dell'Europa” è un'espressione purtroppo compromessa dalle vicende che tra gli anni Novanta e i primi anni del nuovo millennio l'hanno vista oggetto di confronto, talora anche aspro, fino al rifiuto di inserirle nei documenti costitutivi dell'Ue. Esse tuttavia indicano qualcosa di importante, sia sul piano storico sia sul piano ideale.

Papa Francesco in udienza con i partecipanti all'Assemblea plenaria della Commissione degli Episcopati della Comunità europea, lo scorso 23 marzo 2023.





Sul piano storico attestano la coscienza di quelle figure di politici che, nel secondo dopoguerra, hanno dato origine a quella che all'inizio venne chiamata Comunità europea. La loro iniziativa scaturiva da una consapevolezza che andava oltre la fede personale, perché era condivisa e fondata la convinzione che a fare dell'Europa un'unità era quella serie di idee e di valori, quella cultura, che aveva nel cristianesimo il grembo generativo. Qui non si tratta di negare che anche altri filoni culturali si inseriscono e si intrecciano nella grande corrente che ha plasmato nel corso dei secoli l'Europa; piuttosto si tratta di capire, come molti ritengono e dichiarano, se una volta venuta meno la linfa del cristianesimo, l'Europa possa ancora sussistere così come la conosciamo e la viviamo.

In 10 anni di pontificato, è possibile tratteggiare il pensiero di papa Francesco sull'Europa?

Papa Francesco ha dedicato 5 grandi discorsi al tema dell'Europa; ad essi vanno aggiunti molteplici altri riferimenti fino al più recente importante intervento in occasione dell'udienza concessa all'Assemblea primaverile della Comece, lo scorso 23 marzo. Il papa non ama parlare di formule, come radici cristiane, preferisce invece articolare i contenuti dell'insegnamento sociale della Chiesa che più hanno bisogno di essere evidenziati in questo tempo così smemorato su tanti fronti: l'unità e la pace, come nell'ultimo intervento citato, e poi il senso della dignità di ogni persona umana nella sua insostituibile interazione con la comunità e la società, e quindi l'accoglienza e il rispetto della dignità dei migranti, l'attenzione alle fasce più deboli della società, la custodia dell'ambiente e altro ancora.

Il papa ha rivestito un ruolo importantissimo in Europa durante gli anni della pandemia.

A voler entrare in alcuni aspetti specifici, come la pandemia, credo che allora dobbiamo fare riferimento innanzitutto alla solidarietà. Proprio quella fase della vita dei nostri Paesi ha mostrato come il rischio che abbiamo corso, o in cui siamo

Intervista a mons. Mariano Crociata, nuovo presidente della Commissione delle Conferenze episcopali della Comunità europea (Comece).



Vatican Media/LaPresse Simone Ri

S.E. mons. Mariano Crociata è nato a Castelvetrano (Trapani) il 16 marzo 1953. È attualmente vescovo di Latina – Terracina – Sezze – Priverno. Eletto alla sede vescovile di Noto nel 2007, è poi stato segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana. Il 22 marzo 2023 è stato eletto presidente della Commissione delle Conferenze episcopali della Comunità europea.

incappati, è stato quello di dimenticarci delle fasce più deboli della società, soprattutto le persone sole e gli anziani; ma anche di dimenticare i popoli più poveri e quelli meno attrezzati a contrastare la pandemia. Il suo magistero ha trovato un'attualizzazione puntuale nell'invito a uscire dagli egoismi nazionali, dalla tentazione di ripiegarsi sui propri interessi o, peggio, di piegarsi agli interessi delle grandi concentrazioni che utilizzano anche le tragedie per arricchirsi ancora di più.

Qual è il ruolo della Comece in Europa e qual è il suo contributo alla Chiesa universale?

Il servizio specifico è quello di farsi espressione della coscienza che le Conferenze episcopali e le Chiese dei Paesi hanno dei principi e dei valori dell'insegnamento sociale della Chiesa, e questo nei confronti dell'Ue nelle sue varie istanze e organismi. Attraverso un dialogo leale, costante e strutturato, la Comece fornisce la propria lettura di quanto viene prodotto in sede di Ue e offre il proprio contributo in vista di un arricchimento di ciò che viene via via posto all'attenzione del dibattito e del processo politico-istituzionale. La conoscenza acquisita e l'esperienza frutto di questo assiduo confronto tornano nel campo ecclesiale come visione di quanto avviene nelle sedi in cui maturano decisioni dalle conseguenze rilevanti per la vita dei Paesi membri, in primo luogo, ma poi anche oltre i confini dati e oltre gli ambienti strettamente politici.

Potrebbe delineare una sorta di programma di mandato quale nuovo presidente della Comece?

Non si può parlare di programma di mandato, poiché la Comece è un organismo eminentemente collegiale, come si evince anche solo dalla considerazione che accanto al presidente operano 4 vicepresidenti. La linea da adottare è assunta gradualmente insieme con tutti i vescovi delegati, ma soprattutto con una costante attenzione alla Santa Sede, a cominciare dalle indicazioni del papa, e alla vita delle Chiese dei Paesi membri dell'Ue e quindi dei loro popoli. Del resto le questioni da trattare sono, allo stesso tempo, quelle che vengono consegnate da una presidenza a un'altra, e dall'altro quelle che si presentano in modo del tutto nuovo ma in continuità con una serie di posizioni che sono state elaborate nel corso del tempo, delineando un quadro di riferimento coerente con il magistero sociale della Chiesa e con la sua attenzione al cammino delle comunità ecclesiali e dei popoli. Un ruolo importante, in questo lavoro, compie la segreteria con lo staff dei suoi esperti, che svolge con grande competenza un'analisi costante della produzione dei vari organismi dell'Ue e propone una risposta adeguata per far pervenire la posizione degli Episcopati e della Chiesa tutta, con l'unico interesse, evidentemente, della cura del bene comune dei popoli che formano l'Ue e quindi dell'Unione come tale.